LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parere negativo della Corte dei Conti sull’adesione del comune ad Euro.PA, opposizioni sul piede di guerra a Busto Garolfo

Leda Mocchetti · Thursday, July 17th, 2025

Volano ancora gli stracci tra le forze politiche che siedono in consiglio comunale a Busto Garolfo dopo il **parere negativo espresso dalla Corte dei Conti sulla delibera consiliare di adesione ad Euro.PA**, multiservizi che annovera tra i suoi soci 19 comuni dell’Alto Milanese. Il parere, infatti, è finito al centro del dibattito tra i banchi del parlamentino cittadino durante l’ultima seduta, a valle della quale le opposizioni non hanno risparmiato critiche alla maggioranza guidata da Giovanni Rigiroli.

> Parere negativo della Corte dei Conti sull’adesione del comune ad Euro.PA. Bagarre a Busto Garolfo

Il centrodestra: “Dalla giunta un modus operandi superficiale e azzardato”

A partire dal centrodestra, che parla di «**una difesa d’ufficio che non convince nessuno**, e che certifica, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l’inadeguatezza di questa amministrazione». «Nell’ultimo consiglio comunale abbiamo assistito ad **un maldestro tentativo del sindaco Rigiroli e della sua giunta di minimizzare un atto gravissimo** – sottolineano dal centrodestra -. Hanno cercato di derubricare la bocciatura della magistratura contabile ad una “semplice mancata trasmissione di allegati”, definendo addirittura il parere un mero “consiglio”. Questa versione dei fatti è offensiva per l’intelligenza dei cittadini, e per il ruolo delle istituzioni. Il parere della Corte dei Conti, infatti, non è una formalità: **mette in luce gravi e sostanziali “carenze motivazionali”** riguardo la convenienza economica, la sostenibilità finanziaria e l’analisi delle alternative, ovvero il cuore stesso della decisione. È inaccettabile che il sindaco e la sua maggioranza **trattino un parere che evidenzia tali mancanze come un banale contrattempo burocratico**».

Non solo. «Nel corso del consiglio – aggiungono Binaghi, Cova e Lunardi – abbiamo appreso un’ulteriore informazione sconcertante: **l’amministrazione non ha saputo rispondere alla domanda sull’invio o meno all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** della volontà di acquisire quote di Euro PA Srl, un passaggio, questo, obbligatorio, perché previsto

dall'articolo 5 del Testo Unico sulle società partecipate. **Questo passaggio è infatti fondamentale per verificare il rispetto della concorrenza**, che se non perfezionato potrebbe sottoporre il comune a poteri a controlli previsti dalla legge 214/2011, sanzioni economiche ed a rischi di causa con terzi. Questa doppia mancanza dimostra **un modus operandi superficiale e azzardato, che ignora le più basilari procedure di legalità e trasparenza**. Un'amministrazione che riceve un rilievo così netto dalla magistratura contabile dovrebbe avere l'umiltà di fermarsi e fare autocritica, invece di tentare di minimizzare».

Insieme per Busto chiede le dimissioni della giunta

Sulla stessa linea anche la civica Insieme per Busto. «**Il sindaco si è reso protagonista di una serie di vere e proprie figuracce** – commentano dal gruppo di minoranza -: non ha mai risposto alle nostre ripetute richieste relative alle delibere di giunta con cui sono stati affidati i lavori prima di acquisire i pareri obbligatori di Corte dei Conti e Agcm. **Addirittura, non ha neppure saputo dire se e quando è stata inviata la comunicazione all'Agcm** come previsto dalla legge. Questo consiglio arriva 40 giorni dopo il parere della Corte: l'amministrazione avrebbe dovuto arrivare preparatissima, e invece come al solito **è andato in scena il mix di arroganza, supponenza e superficialità che contraddistingue questa giunta**».

«**Purtroppo questo modo di agire espone il comune a tantissimi rischi** – proseguono da Insieme per Busto -: ribadiamo che la soluzione migliore siano le **dimissioni di questa squadra incompetente**. La nostra è una richiesta politica, riteniamo più che adeguatamente motivata dai continui strafalcioni; **purtroppo per presentare una mozione di sfiducia la legge e lo statuto prevedono sei firme consiliari**: pertanto anche insieme ai colleghi dell'opposizione non avremmo modo di presentarla».

La maggioranza: "Il parere consente comunque al comune di continuare nell'acquisizione delle quote"

Critiche, quelle delle opposizioni, sostanzialmente respinte al mittente dalla maggioranza. «La posizione mia e della maggioranza sul parere della Corte dei Conti è sempre la stessa già dichiarata all'indomani del parere, rinnovata e ribadita nell'informazione data al consiglio comunale e nel dibattito – sottolinea il sindaco Giovanni Rigiroli -. **Non siamo ovviamente contenti del parere negativo ricevuto riguardante l'acquisizione delle quote di Euro.PA** e non lo sottovalutiamo, ma gli diamo la giusta valenza. **Il parere esprime rilievi rispetto alla carenza o non chiarezza della documentazione fornita** che ha portato la Corte ad esprimersi negativamente per carenze motivazionali. Il parere, anche se negativo, **consente comunque al Comune di continuare nell'acquisizione delle quote di Euro.PA** e nell'affidamento dei servizi alla stessa attraverso una più accurata relazione analitica delle motivazioni e dei vantaggi legati all'operazione. Il presupposto normativo si basa sul fatto che il parere della Corte dei Conti non è vincolante».

This entry was posted on Thursday, July 17th, 2025 at 6:38 pm and is filed under Alto Milanese, Politica
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.